



**MONDO PICCOLO S.C.S**

**NIDO - INFANZIA - PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA I e II GRADO**

Via Nascimbeni, 10 – 37138 Verona

tel: 045.8185704 fax: 045.8102575 e.mail: sacrafamigliavr.mondopiccio@gmail.com

P.IVA/C.F. 01671830386

---



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**Triennio 2022/2025**

*Aggiornamento A.S. 2023/2024*

# SOMMARIO

**NOTA DI REDAZIONE:**..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

<b>PREMESSA</b> .....	<b>5</b>
<b>1. IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA</b> .....	<b>5</b>
<b>2. CHI SIAMO – STORIA DELLA SCUOLA</b> .....	<b>6</b>
<b>3. ENTE GESTORE</b> .....	<b>6</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	<b>8</b>
<b>1. IL CONTESTO</b> .....	<b>8</b>
1.1. Il territorio .....	8
<b>2. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA</b> .....	<b>8</b>
2.1. Spazi interni .....	8
2.2. Spazi esterni.....	8
2.3. Strumenti a disposizione .....	8
<b>3. LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA</b> .....	<b>9</b>
<b>4. FINALITÀ</b> .....	<b>9</b>
4.1. Consolidare l'identità:.....	9
4.2. Sviluppare l'autonomia:.....	10
4.3. Acquisire le competenze: .....	10
4.4. Visione cristiana della vita .....	10
4.5. Vivere le prime esperienze di cittadinanza.....	10
<b>5. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</b> .....	<b>11</b>
5.1. I campi di esperienza .....	11
5.2. Il sé e l'altro .....	11
5.3. Il corpo e il movimento .....	11
5.4. Immagini, suoni, colori .....	11
5.5. I discorsi e le parole .....	12
5.6. La conoscenza del mondo.....	12
<b>6. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA RELIGIONE CATTOLICA</b> .....	<b>13</b>
6.1. Il sé e l'altro .....	13
6.2. Il corpo e il movimento .....	13
6.3. Immagini, suoni, colori .....	13
6.4. I discorsi e le parole .....	13
6.5. La conoscenza del mondo.....	13
<b>7. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>13</b>
7.1. La scuola: .....	13
<b>8. METODO DI APPRENDIMENTO</b> .....	<b>14</b>
8.1. Progetti/laboratori.....	14
8.2. Proposte laboratoriali.....	14
8.3. Attività di integrazione (pei/pdp) .....	15
8.4. Continuità .....	15
<b>9. RELIGIONE CATTOLICA</b> .....	<b>15</b>

<b>10. RISORSE PROFESSIONALI .....</b>	<b>15</b>
<b>11. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA .....</b>	<b>15</b>
11.1 Orario scolastico .....	15
11.2. Post-scuola .....	16
11.3. Attività extracurricolari .....	16
11.4. Numero sezioni e alunni in ogni sezione.....	16
11.5. Iscrizioni .....	16
11.6. Inserimento.....	16
11.7. Centri estivi .....	16
11.8. Rapporti con enti locali .....	17
11.9. Rapporto con le famiglie.....	17
<b>12. CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE: .....</b>	<b>17</b>
<b>13. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE .....</b>	<b>17</b>
13.1. La valutazione dei genitori.....	17
<b>SCUOLA PRIMARIA .....</b>	<b>18</b>
<b>1. CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA .....</b>	<b>18</b>
<b>2. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA.....</b>	<b>18</b>
<b>3. ORGANICO.....</b>	<b>19</b>
<b>4. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE .....</b>	<b>19</b>
<b>5. FINALITÀ EDUCATIVE E PROGETTAZIONE DIDATTICA .....</b>	<b>19</b>
5.1. Area formativa .....	19
5.2. Area educativa .....	19
5.3. Area curricolare .....	20
5.4. Abilità e competenze .....	20
5.5. Competenze chiave .....	20
5.6. Strategie metodologiche .....	21
5.7. Progetto educativo annuale .....	21
5.8. Continuità .....	21
<b>6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI .....</b>	<b>21</b>
<b>7. FORMAZIONE ALUNNI .....</b>	<b>21</b>
<b>8. OLTRE I CONFINI .....</b>	<b>21</b>
<b>9. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA .....</b>	<b>21</b>
9.1. Direzione della scuola primaria.....	21
9.2. Collegio docenti della scuola primaria .....	21
9.3. Orario scolastico .....	21
9.4. Orario giornaliero delle lezioni e ore di insegnamento settimanale.....	22
9.5. Servizio integrativo .....	22
9.10. Calendario scolastico .....	23
9.11. Ufficio di segreteria.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>10. RAPPORTI DOCENTI, ALUNNI, GENITORI.....</b>	<b>23</b>
10.1. Iniziative .....	23
<b>11. ISCRIZIONE ALL’A.GE.S.C.....</b>	<b>23</b>
<b>12. PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022 - 2025 .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

12.1. Priorità e traguardi .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.2. Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.3. Valutazione del piano di miglioramento .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>13. REVISIONE DEL PTOF .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ..... 24**

<b>1. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA .....</b>	<b>24</b>
<b>2. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI .....</b>	<b>24</b>
<b>3. ORGANICO.....</b>	<b>25</b>
<b>4. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE .....</b>	<b>25</b>
<b>5. PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI .....</b>	<b>25</b>
<b>6. FINALITÀ EDUCATIVE E PROGETTAZIONE DIDATTICA .....</b>	<b>25</b>
<b>6.1. Area Formativa .....</b>	<b>25</b>
6.2. Area educativa .....	26
6.3. Area curricolare .....	26
6.3.1. Abilità e competenze .....	26
6.3.2. Competenze chiave.....	27
6.4. Progettazione didattica .....	27
6.5. Strategie metodologiche .....	29
6.6. Le attività facoltative .....	29
6.7. L'orientamento .....	Errore. Il segnalibro non è definito.

## **SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO ..... 30**

<b>1. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107 .....</b>	<b>30</b>
<b>2. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI .....</b>	<b>31</b>
2.1. Organi di direzione e coordinamento didattico .....	31
2.2. Organico (a regime) .....	32
2.3. Infrastrutture e attrezzature .....	32
2.4. Fabbisogno di attrezzature: .....	33
2.5. Piano formazione insegnanti .....	33
<b>3. FINALITÀ EDUCATIVE E PROGETTAZIONE DIDATTICA .....</b>	<b>33</b>
<b>3.1. Area educativa e formativa .....</b>	<b>33</b>
<b>3.2. Area curricolare - progettazione didattica.....</b>	<b>33</b>
3.3. Area di integrazione al curricolo .....	34
3.4. Strategie metodologiche .....	34
3.5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza .....	35
<b>4. INTEGRAZIONE DEL RAV E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
4.1. Priorità, traguardi ed obiettivi .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3. Piano di miglioramento .....	Errore. Il segnalibro non è definito.

# PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato costruito ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, sulla base dei precedenti Piani dell'Offerta formativa e dell'analisi svolta per la elaborazione del R.A.V. L'intero documento è stato pensato per definire e rendere trasparente a studenti, genitori, personale docente e non docente e alla comunità di riferimento il progetto complessivo che l'Istituto Sacra Famiglia intende realizzare nel prossimo triennio.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti di concerto con l'ente gestore, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dai Responsabili dell'attività didattica di ogni ordine e grado e dal Presidente dell'ente gestore ed è stato approvato dalla Giunta Esecutiva del consiglio d'istituto nella seduta del 16 Dicembre 2021.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## 1. IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

*“Ogni vero educatore sa che per educare deve donare qualcosa di se stesso. Già in un piccolo bambino c'è un grande desiderio di sapere e di capire, che si manifesta nelle sue continue domande e richieste di spiegazioni. Sarebbe dunque una ben povera educazione quella che si limitasse a dare delle nozioni e delle informazioni, ma lasciasse da parte la grande domanda riguardo alla verità, soprattutto a quella verità che può essere di guida nella vita”*

*(Benedetto XVI. Lettera alla Diocesi e alla Città di Roma sul compito urgente dell'educazione. Vaticano, 21 Gennaio 2008)*

La scuola, oggi più che mai, per cogliere nella sua essenza la sfida educativa, deve avere la lealtà di paragonarsi con la reale domanda di senso che i bambini ed i ragazzi iniziano a manifestare fin da piccoli. Custodire la curiosità, l'apertura al reale e destare nei giovani il desiderio di conoscere: tutto ciò costituisce il presupposto fondamentale per un cammino educativo credibile. Occorre investire sullo sviluppo della ragione e del cuore di ciascuno, condizione necessaria per generare persone adulte, capaci di affrontare la realtà del mondo e della vita in modo consapevole e responsabile. L'obiettivo è educare ad un uso della ragione e della libertà, adeguato ad affrontare le sfide del tempo presente e quelle che si prospettano nel futuro.

L'elevato profilo culturale della scuola e la qualità dell'insegnamento costituiscono il presupposto per far crescere la personalità di ciascun alunno e per sviluppare in ognuno, un metodo affidabile per affrontare lo studio e le circostanze della vita. Lo scopo non è convincere i bambini o i ragazzi di un certo punto di vista, né preservarli da un mondo ostile, ma far maturare soggetti capaci di riconoscere e aderire personalmente a quanto di più vero essi trovano e troveranno nella loro esperienza.

Tale percorso di crescita e maturazione non è un processo astratto, ma si concretizza a partire dall'incontro serio e appassionato con le diverse discipline ciascuna secondo il metodo ed i contenuti che le sono propri. Lo stile ed i metodi dell'insegnamento hanno lo scopo di favorire lo sviluppo del senso critico, valorizzando le domande e gli interessi che emergono dagli studenti. La comunità educante opera in modo che gli alunni siano sempre di più i protagonisti del tempo che vivono e che al contempo acquisiscano sempre più consapevolezza del compito che hanno nelle circostanze, nella società e nella storia. I bambini ed i ragazzi sono accompagnati a scoprire, insieme ai contenuti specifici di ogni materia, il gusto di condividere con gli altri il proprio lavoro e il desiderio di generare fatti di vera novità e di servizio agli uomini e al bene comune.

Ciò si intende a tutti i livelli, secondo i diversi gradi del percorso educativo. L'Istituto Paritario "Sacra Famiglia" offre, infatti, il percorso didattico-educativo dall'asilo nido, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, a quelle secondarie di primo e secondo grado, tutte paritarie.

Il lavoro dei docenti in particolare e, più in generale della comunità educante, costituita non solo dagli insegnanti e dagli educatori ma da tutto il personale impegnato nell'Istituto, esprime un'impostazione educativa unitaria che si ispira alla dottrina della Chiesa cattolica e si concretizza nella specificità della proposta didattica propria di ogni ordine di scuola.

In questo percorso, infine, è fondamentale l'importanza della collaborazione con i genitori e le famiglie, che nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto. Come Istituto Scolastico, ci sentiamo pertanto "compagni di strada" di tutti coloro che hanno veramente a cuore l'educazione ed il futuro dei giovani.

## **2. CHI SIAMO – STORIA DELLA SCUOLA**

L'Istituto Paritario "Sacra Famiglia" nasce nel 1931 come scuola materna e nel 1942 diviene anche scuola elementare e di lavoro. Bombardata pesantemente nel febbraio 1945 durante la seconda guerra mondiale, la casa viene ricostruita nel 1947 e riaperta nel 1948, sempre come scuola materna ed elementare. Nel 1954 si aggiunge la scuola media e nel 1967 la scuola magistrale, denominata "Cuore immacolato di Maria" e legalmente riconosciuta il 15.09.1971. Successivamente viene convertita in quinquennio sperimentale "Egeria" con D.M. del 09.06.1989, permettendo di conseguire il titolo di "Tecnico dei Servizi Sociali".

Nel 2003 avviene il cambio di intestazione: da "Cuore Immacolato di Maria" a "Sacra Famiglia".

A seguito della riforma Gelmini, dall'anno scolastico 2010-2011 viene riconosciuta la confluenza in "Istituto Professionale - settore dei Servizi - indirizzo Servizi Socio-Sanitari" (prot. 7915/40/C19 del 08/07/2010 USR Veneto), che consente di conseguire la qualifica di "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari", rinominata, a seguito della riforma di cui al DLGS 61/2017, "tecnico dei servizi per la sanità e l'assistenza sociale".

Dal 1 settembre 2017 l'Istituto passa in gestione alla Cooperativa Sociale "**Mondo Piccolo**" di Ferrara.

## **3. ENTE GESTORE**

La Cooperativa Sociale "Mondo Piccolo" è stata fondata nell'estate del 2009 a conclusione di un cammino iniziato nell'autunno dell'anno 2007, da un gruppo di genitori che desideravano dare continuità all'opera educativa, intrapresa nel territorio ferrarese dalle suore del Pio Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone sul Garda, con l'intento di rendere la scuola il luogo di una esperienza educativa direttamente incontrata e vissuta, il cui approccio è proprio della tradizione cristiana e cattolica in particolare.

La cooperativa trae il suo nome dalla famosa raccolta di racconti di Giovannino Guareschi, ambientati nella Pianura Padana compresa tra il Po e l'Appennino parmense. Il Mondo piccolo guareschiano, non è il luogo della perfezione, dell'assenza del dolore, della soppressione del male; eppure, chiunque vi entri non vorrebbe più uscirne e, quando lo raffronta con la realtà, si trova a pensare quanto sarebbe bello il mondo grande se fosse come Mondo piccolo. Il segreto di questa magia sta nel fatto che quello guareschiano è un universo cristiano, anzi cattolico, che ha fatto della regalità di Cristo la propria anima.

La Cooperativa Sociale "Mondo Piccolo" non ha scopo di lucro.

## 4. PRIORITA' D'ISTITUTO

Il [Piano dell'Offerta Formativa Triennale](#), come esplicitato nel comma 14 della Legge 107/2015 e s.m.i., “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”, come delineata dal DPR. 275/1999 e s.m.i..

Il PTOF scaturisce dall'analisi della realtà locale e rappresenta un impegno verso alunni e famiglie e rende sostanziali i suggerimenti e gli indirizzi degli Organi Collegiali, in un'ottica di corresponsabilità e di condivisione con l'Ente Gestore.

Il documento è comprensivo del [Piano di Miglioramento](#) derivante dal [RAV](#) ed esplicita la programmazione triennale dell'offerta formativa orientata a:

- potenziare i saperi e le competenze favorendo l'impiego di metodologie laboratoriali;
- valorizzare la cura della persona nella sua singolarità;
- favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio;
- attuare una politica dell'integrazione;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti ed il corretto uso dei social network;
- garantire classi con un numero contenuto di alunni.

## 5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è consultabile tra gli allegati al presente PTOF.

# SCUOLA DELL'INFANZIA

## 1. IL CONTESTO

### 1.1. Il territorio

La scuola si trova in una favorevole posizione logistica, in zona stadio, facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria, dal centro cittadino e dalla tangenziale di Verona nord.

## 2. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

### 2.1. Spazi interni

- tre aule
- uno studio
- una sala da pranzo
- un ambiente per il riposo
- uno spazio per attività di laboratorio
- un teatro
- una palestra
- sale per riunioni
- 1 salone
- 1 biblioteca
- servizi igienici

### 2.2. Spazi esterni

- Ampi spazi verdi attrezzati con giochi
- Cortili per attività ricreative e ludiche.

### 2.3. Strumenti a disposizione

- proiettore –videoproiettore
- computer fisso e portatile
- un tablet PC convertibile 10,1”
- 4 registratori con lettore CD
- un amplificatore Sony
- un Speaker Wireless trasportabile
- televisore con videoregistratore e lettore DVD
- fotocopiatrice
- pianola e strumenti musicali
- fotocamere e telecamera digitali
- materiali strutturati

### 3. LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia, che è il primo luogo nel quale impara a vivere e a conoscere la realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia, l'alunno ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità. Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e gli adulti al di fuori dei legami parentali.

La scuola dell'infanzia si pone pertanto come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia, attraverso una particolare e concreta attenzione al rapporto con essa. La scuola costituisce, per quasi tutti i bambini, il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno. Affinché questo passaggio rappresenti un momento piacevole e rassicurante di crescita, è necessario che il bambino venga accolto e aiutato a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze. Tale apertura si traduce, da parte del bambino, in curiosità conoscitiva, che verrà soddisfatta in modo sistematico nella scuola primaria. La relazione con l'insegnante custodisce e tiene vivo nel bambino un rapporto di fiducia e di positività verso la realtà di cui fa quotidianamente esperienza.

Il criterio che sostiene la proposta educativa è il riconoscimento del bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva e nella domanda di senso che inizia a manifestare.

La specificità della proposta educativa della Scuola dell'Infanzia verte essenzialmente sui seguenti temi:

- *i soggetti*: la proposta educativa coinvolge i seguenti soggetti:
  - gli adulti: tutti gli adulti della scuola sono occasione di relazioni significative, sono guida e testimoni nel cammino di crescita dei bambini;
  - la famiglia: è assicurata la continuità tra vita familiare ed esperienza scolastica, la scuola collabora con la famiglia integrandone l'azione educativa;
  - i bambini: in forza della fiducia maturata nell'ambiente familiare, si aprono al cammino della conoscenza di sé e del mondo, sicuri di potersi affidare alla guida paziente e responsabile di adulti impegnati nel costituire una vera comunità educante;
- *le mete educative*: la predisposizione di percorsi didattici ordinati sostiene il raggiungimento di precise mete educative. In particolare, il bambino è sollecitato ad apprendere attraverso:
  - il sentirsi accolto nella sua unicità;
  - il sentirsi aiutato a scoprire le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente;
  - il sentirsi sostenuto nell'esercizio dell'autonomia, da intendere come riconoscimento di sé in rapporto alla realtà e quindi del valore dei comportamenti;
  - il sentirsi favorito nella disponibilità all'incontro con le altre persone, vivendo le diverse forme di rapporto con adulti e coetanei come occasione di comunicazione di sé e di amicizia;
- *i contenuti*: la proposta educativa si articola e si dipana nell'esperienza che il bambino stesso mette in atto nel suo fare, comprendendo e sostenendo:
  - il gioco
  - l'utilizzo del corpo (sensorialità e linguaggi)
  - l'osservazione e la trasformazione della realtà
  - l'immaginazione e l'intuizione
  - la narrazione
  - l'utilizzo della simbolizzazione.

### 4. FINALITÀ

#### 4.1. Consolidare l'identità:

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere conosciuti come persona unica e irripetibile.

## 4.2. Sviluppare l'autonomia:

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé.
- Saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.
- Esprimere sentimenti ed emozioni.
- Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

## 4.3. Acquisire le competenze:

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- Ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.
- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

## 4.4. Visione cristiana della vita

- conoscere, apprezzare e sperimentare i valori cristiani.

## 4.5. Vivere le prime esperienze di cittadinanza

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni.
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; è il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.



## **5. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

### **5.1. I campi di esperienza**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo...2012)

### **5.2. Il sé e l'altro**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **5.3. Il corpo e il movimento**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### **5.4. Immagini, suoni, colori**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## 5.5. I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## 5.6. La conoscenza del mondo

- Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio.
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per seguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



## 6. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. (Appendice alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica DPR 11 febbraio 2010).



### 6.1. Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### 6.2. Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### 6.3. Immagini, suoni, colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### 6.4. I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### 6.5. La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia.

## 7. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 7.1. La scuola:

- organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito;
- sottende un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento;
- elabora nel corso dell'anno Progetti a breve termine nei quali si narrano i percorsi didattici, le esperienze e le attività proposte ai bambini, con un'articolazione per gruppi misti, (sezione) o gruppi omogenei (intersezione o laboratori) all'interno delle aree di intervento;
- progetta, in collaborazione con la scuola superiore, una giornata pedagogica;

- offre la possibilità di un tirocinio osservativo alle allieve della Scuola secondaria di 2° “Professionale dei Servizi Socio Sanitari”.

## **8. METODO DI APPRENDIMENTO**

La scuola dell’infanzia non rientra nel sistema scolastico obbligatorio. Questo aspetto sottolinea come l’interlocutore primario, sia, sotto ogni punto di vista, la famiglia, la quale chiede alla scuola un’integrazione al proprio compito educativo.

La scuola accoglie il bambino in un luogo extra familiare nel quale, attraverso la relazione privilegiata con adulti che nel tempo diventano per lui significativi, accosta la realtà in un contesto di relazione con i coetanei.

La scuola dell’infanzia accompagna la crescita dei bambini in un ambiente che è:

- ricco di esperienza di vita;
- accogliente e attento alle esigenze dei più piccoli;
- promotore della curiosità e dello stupore nei confronti della realtà.

Il metodo educativo aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali all’interno del percorso educativo proposto dalla scuola ed è formulato alla luce dei criteri che sottendono la proposta educativa della scuola e che possono essere sinteticamente richiamati nei seguenti punti:

- educazione come occasione di esperienza. Desideriamo che il bambino prenda coscienza della realtà, entri in rapporto con le cose, dia loro un nome, si paragoni con esse e, nel tempo, arrivi a giudicarle;
- primato della famiglia come luogo originale e primario dell’esperienza del bambino, per apprendere in modo esistenziale il criterio con cui giudicare ciò che incontra. Pertanto si promuove una continuità tra casa e scuola nella prospettiva di realizzare la corresponsabilità nel compito educativo;
- attenzione e cura alla persona nella sua unicità sono elementi fondamentali del percorso educativo, a partire dallo sviluppo della caratteristica naturale e oggettiva del bambino: la sua domanda di conoscere la realtà e le cose fin nel loro significato più profondo;
- presenza di un maestro che rende possibile, nell’alveo del rapporto con il bambino, l’avventura del crescere e del conoscere. Il compito dell’educatore è di testimoniare il significato che la realtà ha e proporlo alla libertà di ogni bambino, sollecitandone la responsabilità personale.

Il metodo è pertanto caratterizzato dall’esperienza, cioè da una proposta che coinvolge tutta la persona (ragione e affettività, mente e cuore) in una relazione e in un’azione che aiuta il bambino a prendere coscienza di ciò che vive e a sperimentarne la corrispondenza per sé. Attraverso l’esperienza il bambino può crescere e accorgersi, con piacere, di diventare grande. La vita scolastica pone in atto delle situazioni che hanno lo scopo di stimolare nei bambini il gusto di sperimentare e di mantenere alta la motivazione ad apprendere.

Infine, l’osservazione come parte integrante del metodo: si fonda sull’attribuzione di significato che l’adulto opera rispetto ai molteplici segnali e indizi che il bambino rimanda e che vengono condivisi con la famiglia in un ambito di corresponsabilità educativa.

### **8.1. Progetti/laboratori**

Il laboratorio è una metodologia didattica da promuovere e sviluppare nei diversi momenti ed articola il processo formativo. Il laboratorio diventa il luogo quotidiano per sperimentare e scegliere necessità del pensare e del vivere; luogo in cui rendere attive le mani, la testa e le emozioni dei bambini e delle insegnanti; si caratterizza nello spazio-tempo ed è intrecciato con tutti i campi del fare, del sapere, dell’essere.(Vedi progettazione annuale)

La Scuola, inoltre, aderisce ai progetti promossi da Comune, Provincia e Regione.

### **8.2. Proposte laboratoriali**

Le attività laboratoriali fisse che si svolgono durante l’anno sono le seguenti:

- Attività motoria (3-4-5 anni)

- Inglese (3-4-5 anni)
- I.R.C. (5 anni)

I laboratori vengono svolti per fasce di età omogenee permettendo di rispettare le esigenze specifiche di apprendimento. Ogni anno il Collegio Docenti definisce i laboratori “mobili” rispettivamente ad ogni fascia di età coinvolta.

### 8.3. Attività di integrazione (pei/pdp)

Il collegio docenti della scuola opera una valutazione dei Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012 e CM 8/2013) e predispone per gli alunni per cui ne evidenziasse il bisogno (alunni disabili, alunni con segnalazione DSA ed alunni con differenti esigenze sul piano educativo) i relativi PEI e PDP. Tutto il team docente, la Coordinatrice, insieme al referente per i BES presente all'interno del plesso, lavorano in stretto rapporto con la famiglia, avvalendosi della collaborazione di figure professionali specialistiche (psicologi) con le quali la scuola sviluppa progetti specifici volti a supportare la formazione professionale e l'azione didattica ed educativa degli insegnanti stessi.

### 8.4. Continuità

Rispetto ai vari ordini di scuola nella formulazione della proposta educativa e nell'approccio metodologico un punto fondamentale è quello di garantire la continuità del percorso educativo in modo che l'alunno, passando dal Nido alla Scuola Secondaria di I Grado faccia un percorso unitario adeguato all'età, ai bisogni e alle capacità.

## 9. RELIGIONE CATTOLICA

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento della religione cattolica avviene attraverso due livelli di proposte che, di fatto, aiutano a vivere il percorso didattico-educativo, in modo che tutto diventi, potenzialmente, occasione di conoscenza della tradizione cattolica. La prima proposta riguarda l'introduzione, in forme differenti ma sempre adeguate, delle figure di santi e beati. La seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i tempi liturgici, ed i momenti di preghiera comunitaria.

## 10. RISORSE PROFESSIONALI

Nell'ambito dell'Istituto Sacra Famiglia viene impiegato personale con titoli e formazione nel rispetto delle norme specifiche per ogni ordine di scuola. Analogamente i rapporti numerici insegnante/alunno sono calcolati in funzione delle disposizioni di legge.

## 11. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

### 11.1 Orario scolastico

Tempi	Proposte	Spazi
dalle ore 07.30 alle ore 08.00	Servizio pre-scuola	Salone /sezioni
dalle ore 08.00 alle ore 09.15	Accoglienza	Salone/Sezioni
dalle ore 09.00 alle ore 10.00	Appello, preghiera, merenda, bagno	Sezioni
dalle ore 10.00 alle ore 11.30	Laboratori (gruppi d'età omogenea)	Sezione/laboratorio
dalle ore 11.30 alle ore 11.45	Preparazione per il pranzo	Servizi igienici
dalle ore 11.45 alle ore 12.45	Pranzo	Refettorio
dalle ore 12.45 alle ore 14.00	Gioco libero e/o organizzato	Giardino/salone/sezioni
dalle ore 13.00 alle ore 13.30	Seconda uscita	Sezioni, salone o giardino
dalle ore 14.00 alle ore 15.15/15.30	Riposo pomeridiano per i piccoli/risveglio	Dormitori, servizi igienici
dalle ore 14.00 alle ore 15.30	Laboratori o attività di sezione per i medi e grandi (gruppi d'età omogenea)	Laboratorio/Sezione
dalle ore 15.30 alle ore 15.45	Merenda pomeridiana	Sezione
dalle ore 15.45 alle ore 16.00	Uscita	Sezione , salone/giardino

La distribuzione del calendario scolastico avverrà ad inizio anno.

## 11.2. Post-scuola

Al termine della giornata la Scuola offre un servizio di post- scuola dalle 16.00 alle 18.00 a pagamento per le famiglie che necessitano di un prolungamento oltre l'orario scolastico.

## 11.3. Attività extracurricolari

Con la collaborazione di società sportive esterne, la Scuola propone inoltre dalle 16:30 alle 17:30 attività extracurricolari che abbiano una particolare attenzione educativa.

Attualmente i corsi attivi sono:

- Play-sport
- Baby- calcio
- Scienza divertente

## 11.4. Numero sezioni e alunni in ogni sezione

La Scuola dell'Infanzia è suddivisa in sezioni eterogenee in quanto si vuole valorizzare la relazione fra bambini, favorire la responsabilizzazione verso il più piccolo, l'imitazione verso il più grande e permettendo ad ogni bambino di raggiungere gli obiettivi di apprendimento rispettando i propri tempi attraverso una didattica differenziata. Attualmente la Scuola accoglie 85 bambini suddivisi nelle seguenti sezioni:

Sezione	Numero alunni
Girasoli	20
Primule	21
Tulipani	20
Violette	24

## 11.5. Iscrizioni

Per poter accedere alla Scuola dell'Infanzia è necessario: comunicare alla segreteria della scuola in qualsiasi momento dell'anno il nominativo dell'alunno e i recapiti specificando l'anno scolastico di interesse; in questo modo l'alunno verrà inserito in una lista d'attesa e seguirà un ordine di registrazione.

Sarà premura della Scuola fissare un appuntamento con i genitori e la Coordinatrice Didattica dove verranno illustrati l'offerta formativa e tutti i locali della scuola; successivamente i genitori degli alunni che rientreranno a far parte del gruppo dei nuovi iscritti verranno contattati dalla segreteria, dando precedenza ai fratelli di alunni già frequentanti la Scuola "Sacra Famiglia".

## 11.6. Inserimento

L'inserimento all'infanzia sarà graduale in quanto rappresenta un momento molto delicato poiché comporta una separazione dai genitori e l'ingresso in un nuovo ambiente. Prima di ciò verranno effettuati colloqui individuali tra i genitori e il personale così da approfondire la conoscenza reciproca ed acquisire più informazioni possibili sul bambino che inizierà questo percorso.

Le modalità e i tempi di inserimento saranno diversi a seconda delle esigenze dei bambini.

Si comunicherà anticipatamente il giorno e l'orario dell'inserimento, così da dare la possibilità alla famiglia di organizzarsi.

Con queste modalità, il personale avrà modo di curare meglio l'inserimento del bambino, e tranquillizzare i genitori a staccarsi dai loro piccoli.

## 11.7. Centri estivi

Alla fine dell'anno scolastico la Scuola offre un servizio di centro ricreativo estivo legato ad un tema conduttore, che accompagna i bambini durante il percorso. Questo servizio si svolge indicativamente nel mese di luglio con personale che collabora con il Polo Scolastico.

## 11.8. Rapporti con enti locali

La Scuola ha un profondo radicamento nel territorio rispetto al quale mantiene un profilo aperto e teso all'instaurarsi di legami e collaborazioni con enti, associazioni culturali... al fine di favorire il concretizzarsi di contesti ed esperienze che facilitino il percorso di crescita educativo e culturale degli alunni della scuola e delle loro famiglie.

## 11.9. Rapporto con le famiglie

Considerando fondamentale il dialogo che si vuole instaurare fra insegnanti e genitori, la scuola cura particolarmente il rapporto con le famiglie attraverso momenti istituzionali, quali le assemblee di sezione che, oltre essere la sede per l'elezione del rappresentante di sezione dei genitori, può essere richiesta dal team docente o dal rappresentante stesso a nome del gruppo sezione, ogni qualvolta si reputi necessario approfondire o condividere con le famiglie aspetti significativi del percorso educativo dei bambini.

I colloqui individuali sono altresì momenti preziosi di scambio e di conoscenza tra gli insegnanti e le famiglie e si svolgono in momenti ufficiali una volta a quadrimestre; per poter costruire un dialogo solido e duraturo, la scuola offre la massima disponibilità per una comunicazione continua ed efficace ogni qualvolta se ne senta la necessità.

Da quest'anno scolastico è stato attivato, inoltre, un progetto sperimentale che prevede attività di consulenza e di ascolto a richiesta per le famiglie e di supporto per gli insegnanti, da parte di alcune figure professionali.

## 12. CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE:

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne sostiene i costi.

Le insegnanti sono coinvolte in attività di aggiornamento inteso sia come auto aggiornamento che aggiornamento organizzato.

Le attività di aggiornamento sono finalizzate:

- alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale delle insegnanti
- alla promozione della cultura dell'innovazione, sostenendo i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto.

Tali attività di aggiornamento si concretizzano in:

- corsi di formazione proposti dalla FISM e dall'Ente Gestore
- giornate di aggiornamento per l'insegnamento della religione cattolica organizzate
- dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Verona.

## 13. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Affinché la nostra Scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la **verifica** e la **valutazione**, intese come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare.

La verifica e la valutazione non riguardano solo gli alunni, bensì l'operato delle insegnanti che, nei collegi, si interrogano sull'efficacia della programmazione e sull'adeguatezza degli obiettivi per modificare dove fosse necessario, per ridurre gli errori e promuovere la crescita.

### 13.1. La valutazione dei genitori

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori e non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee. Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- Assemblee dei genitori
- Colloqui con le insegnanti
- La compilazione di un questionario, per conoscere il grado di soddisfazione dei genitori e/o familiari dei bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia, finalizzata al miglioramento continuo del servizio

# SCUOLA PRIMARIA

## 1. CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria pone il bambino e la famiglia al centro della propria attenzione e promuove iniziative ed attività atte alla loro formazione. Attenta alle istanze della realtà attuale e secondo lo stile evangelico dei Fondatori, si pone al servizio dell'alunno, per favorire lo sviluppo di tutte le dimensioni della sua personalità.

Nel rispetto della gradualità del cammino di ciascuno, la Scuola Primaria cerca di manifestare l'amore di Dio Padre per ogni suo figlio, trasversalmente in tutta l'azione formativa e, sistematicamente, durante l'insegnamento della religione cattolica.

Segue le indicazioni della Chiesa locale e contribuisce a sviluppare nei bambini la conoscenza di Cristo e del suo Vangelo. Apre gli orizzonti anche al confronto con altre esperienze religiose significative.

Attiva le priorità pedagogiche e didattiche che favoriscano la progressione e la sicurezza degli apprendimenti degli alunni. Aiuta l'alunno a trovare nell'esperienza l'organizzazione concettuale di cui servirsi per interpretare e descrivere la realtà.

Guida ogni bambino:

a relazionarsi correttamente con gli altri, decentrandosi da se stesso;

- ad accogliere la diversità come ricchezza;
- a gestire la propria affettività e a superare i propri limiti.

Pone le basi per il concreto realizzarsi dell'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.

Individua nei progetti educativi trasversali che consentano di svolgere attività e vivere esperienze significative che diano evidenza ai diversi ambiti della realtà e delle conoscenze.

Offre un Piano dell'Offerta formativa, dedica le proprie energie e la propria attenzione affinché i valori in esso espressi siano coerenti con la propria proposta educativa.

Invita la famiglia, prima responsabile dell'educazione dei figli, a prendere visione del POF, del Regolamento, del progetto educativo, del Patto educativo di corresponsabilità affinché l'azione educativa sia coerente e serena.

## 2. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

La proposta formativa contenuta nel *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* rappresenta la sintesi tra le esperienze educative e didattiche realizzate negli anni precedenti e le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il futuro dell'Istituto. È correlata alla riforma della scuola in atto nel sistema scolastico italiano. Fa riferimento alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nella normativa vigente.

In particolare, la proposta educativa della scuola si focalizza sui seguenti aspetti:

Scuola come luogo di vita, ambito di esperienza e di apprendimento;

Studio come occasione di scoperta e rapporto con la realtà per promuovere lo spirito critico del bambino e custodirne le domande di senso;

sviluppo e crescita del bambino volta a favorirne una maggiore consapevolezza e accettazione di sé e degli altri.

### **3. ORGANICO**

Organico dei posti comuni: 13

Organico di sostegno: 1

Organico del personale ATA: 3

### **4. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE**

Infrastrutture e attrezzature materiali esistenti: aula di informatica, aula di arte, aula di musica, aula polivalente, aula magna, sala per incontri, palestra, biblioteca, cortile, parco.

Pc portatili, LIM, proiettore e casse audio in ogni classe.

### **5. FINALITÀ EDUCATIVE E PROGETTAZIONE DIDATTICA**

#### **5.1. Area formativa**

L'attività formativa aiuta l'alunno a scoprire gradualmente che ciò che vale è "essere persona"; lo guida alla conoscenza delle proprie attitudini e capacità.

L'Istituto *Sacra Famiglia*, in collaborazione con la famiglia, mette in atto, in modo sistematico e razionale, le seguenti strategie:

- conoscenza dei vari aspetti della cultura;
- organizzazione delle discipline come strumenti per sviluppare capacità e per formare ai valori umani e cristiani;
- interdisciplinarietà per l'acquisizione di un sapere articolato ed insieme unitario;
- impostazione dell'orientamento come obiettivo di tutte le discipline verso un proprio progetto di vita;
- incontri con testimoni significativi anche per una maggior conoscenza del mondo del lavoro e dell'ambiente sociale ed ecclesiale;
- attività extra - scolastiche come occasioni di relazioni interpersonali corrette di crescita e di maturazione personale;
- coinvolgimento dei genitori e più in generale della famiglia.

#### **5.2. Area educativa**

L'Istituto *Sacra Famiglia* intende porre le basi di una preparazione culturale che sia premessa per l'ulteriore educazione: tale formazione è finalizzata alla valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità:

##### CONOSCENZA DI SÉ

- Sviluppo psicofisico armonico;
- consapevolezza e affermazione della propria identità;
- maturazione della capacità di amare in relazione al proprio progetto di vita;
- capacità di procedere ad osservazioni sistematiche sul proprio comportamento;
- capacità di autovalutazione e di autostima;
- capacità di essere puntuale, preciso, educato.

##### RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Capacità di comunicare e interagire con coetanei e adulti;
- coscienza e interiorizzazione dei valori della legalità, della convivenza civile, della pace, della solidarietà, della fraternità;
- disponibilità al dialogo, alla collaborazione e al senso critico;
- accettazione del diverso;
- capacità di assumere responsabilità e impegni in relazione alla vita di gruppo.

#### DIMENSIONE STORICA

- Formazione di una coscienza storica per valorizzare il patrimonio della nostra civiltà;
- capacità di cogliere il dinamismo della realtà;
- capacità di sentirsi parte viva della società.

#### DIMENSIONE CRISTIANA

- Disposizione alla ricerca del senso cristiano della vita;
- capacità di vivere i valori evangelici;
- ricerca del progetto di Dio nella propria vita;
- impegno nella comunità ecclesiale.

#### DIMENSIONE CULTURALE

- Capacità di decodificazione della realtà;
- uso corretto dei linguaggi specifici;
- capacità di stabilire confronti e collegamenti fra i diversi ambiti del sapere;
- capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- capacità di lavorare sia individualmente che in gruppo;
- acquisizione di un adeguato metodo di studio.

#### DIMENSIONE ORIENTATIVA

- Capacità di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale;
- collaborazione responsabile con l'Istituto e le organizzazioni socio-territoriali per definire il proprio progetto di vita.

### **5.3. Area curricolare**

Le finalità formative ed educative precedentemente definite sono linee guida, orientamenti di fondo che presidono a tutta la strategia educativa, la quale viene concretizzata nelle singole discipline e relativi interventi.

Esse costituiscono l'orizzonte educativo e culturale entro cui l'Istituto si muove. Ogni ordine di scuola ha elaborato il proprio curriculum, al quale si rinvia per il livello di riferimento.

### **5.4. Abilità e competenze**

L'Istituto *Sacra Famiglia* imposta una didattica che mira a:

- rinnovare e riorganizzare le procedure dell'apprendere e dell'insegnare;
- definire con precisione le conoscenze e le competenze che, al termine di ogni ciclo di Istruzione, l'alunno deve acquisire;
- identificare il percorso operativo per attuare una didattica integrativa efficace, che tenga conto delle diverse capacità degli alunni.

### **5.5. Competenze chiave**

Con riferimento alle indicazioni europee del 2018 vengono definite 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multi linguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

### **Agire in modo autonomo**

- Capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni.
- Capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali.
- Capacità di agire in un quadro di insieme, in un contesto ampio.

### **5.6. Strategie metodologiche**

Per tenere vivi l'interesse e l'attenzione, si intende articolare ogni lezione in momenti diversi:

- la lezione frontale dialogata;
- l'esercizio di incorporazione;
- lo studio individuale;
- la verifica;
- il lavoro di gruppo;
- la metodologia della ricerca.

Le metodologie attuate in ogni classe sono documentate sui registri previsti.

Per studenti in difficoltà vengono attivati degli interventi mirati.

### **5.7. Progetto educativo annuale**

La scuola primaria sceglie ogni anno una tematica specifica per l'educazione trasversale da focalizzare attraverso tutte le discipline. Si rinvia al testo specifico.

### **5.8. Continuità**

Per attuare il collegamento con gli altri ordini di scuola sono previsti incontri con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.

## **6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI**

È prevista la partecipazione dei docenti a specifici corsi formativi sia a livello formativo che disciplinare, organizzati dall'istituto o da enti esterni.

## **7. FORMAZIONE ALUNNI**

I bambini sono coinvolti attraverso incontri periodici nella formazione spirituale e personale con momenti collettivi di riflessione, calendarizzati all'inizio dell'anno. Si effettuano momenti specifici liturgici all'inizio, in preparazione al Natale, alla Pasqua e alla fine dell'anno.

## **8. OLTRE I CONFINI**

Da anni la scuola promuove l'apertura ai bisogni dei bambini più poveri per i quali incentiva la raccolta di fondi durante l'Avvento e la Quaresima. Attualmente mantiene aperta una adozione a distanza della scuola delle Piccole Suore della Sacra Famiglia dell'Angola.

## **9. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

### **9.1. Direzione della scuola primaria**

Il coordinatore didattico è disponibile su appuntamento.

### **9.2. Collegio docenti della scuola primaria**

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria è formato dall'insieme di tutti i docenti che operano nelle classi sia come referenti delle classi sia come contitolari per le discipline.

### **9.3. Orario scolastico**

Le trenta ore di lezione sono distribuite in cinque giorni. Quattro rientri obbligatori. Giovedì pomeriggio facoltativo. Sabato libero.

LUNEDÌ – MARTEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ: dalle 8.15 alle 16.00; GIOVEDÌ: dalle 8.15 alle 13.00

## 9.4. Orario giornaliero delle lezioni e ore di insegnamento settimanale

### ORE DI INSEGNAMENTO SETTIMANALE

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	VENERDÌ
8.15-9.15	1 ORA	1 ORA	1 ORA	1 ORA
9.15-10.15	2 ORA	2 ORA	2 ORA	2 ORA
10.15-10.30	INTERVALLO			
10.30-11.30	3 ORA	3 ORA	3 ORA	3 ORA
11.30-12.35	4 ORA	4 ORA	4 ORA	4 ORA
PRANZO E RICREAZIONE				
14.00-15.00	5 ORA	5 ORA	5 ORA	5 ORA
15.00-16.00	6 ORA	6 ORA	6 ORA	6 ORA

### ORE DI INSEGNAMENTO: GIOVEDÌ

8.15-9.00	1 ORA
9.00-9.45	2 ORA
9.45-10.30	3 ORA
10.30-10.45	INTERVALLO
10.45-11.30	4 ORA
11.30-12.15	5 ORA
12.15-13.00	6 ORA

### ORE DI INSEGNAMENTO ASSEGNATE AD OGNI DISCIPLINA

DISCIPLINE	CLASSI PRIMA E SECONDA	CLASSI TERZA QUARTA E QUINTA
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
ITALIANO + ED. CIVICA	6 + 1	6 + 1
INGLESE	2	3
MATEMATICA	6	5
SCIENZE	1	2
TECNOLOGIA	1	1
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2
MUSICA	1	1
LABORATORIO MUSICALE	1	1
LABORATORIO LINGUISTICO	1	1
CLIL	0	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## 9.5. Servizio integrativo

È previsto il servizio integrativo per le famiglie che ne facciano richiesta. Consente ai genitori che hanno problemi di orario di lavoro, di affidare i bambini alla scuola anche oltre l'orario scolastico:

- Il servizio PRE-SCUOLA dalle ore 7.30 è gratuito;
- il servizio POST-SCUOLA dalle ore 16.00 alle ore 18.00 è a pagamento;

## 9.6. Servizio di doposcuola

È previsto il servizio di doposcuola il giovedì pomeriggio dalle ore 13:00 alle ore 16:00 durante il quale gli alunni svolgeranno i compiti con l'aiuto degli insegnanti.

Per l'a.s. 2024/2025 il servizio è gratuito.

## 9.7. Calendario scolastico

La nostra scuola, nel rispetto delle norme dell'autonomia scolastica, fa proprio il calendario scolastico emanato dalla Regione Veneto, deliberando alcuni adattamenti per poter meglio rispondere alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

Per quanto riguarda la scansione dell'anno scolastico esso è suddiviso in quadrimestri ritenuti adeguati alla didattica della Scuola Primaria e ad una valutazione significativa e funzionale degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

# 10. RAPPORTI DOCENTI, ALUNNI, GENITORI

Nelle assemblee di classe i responsabili dei vari ordini di scuola presentano ai genitori le linee generali del *Piano dell'Offerta Formativa*, i principi della *Carta dei Servizi*, le norme del *Regolamento di Istituto*. A tali documenti si rinvia.

## 10.1. Iniziative

La Scuola Primaria organizza in proprio o partecipa alle iniziative di tutto l'Istituto. Si prevedono ogni anno:

- visite d'istruzione;
- partecipazione ad iniziative promosse dal territorio;
- partecipazione a concorsi organizzati dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione o da altri Enti;
- celebrazioni o liturgie religiose;
- festa dell'accoglienza all'inizio anno;
- castagnata;
- festa prima del Natale;
- festa della Sacra Famiglia;
- festa di fine anno.

Per i genitori vengono promosse in accordo con l'Associazione dei Genitori delle Scuole Cattoliche, varie attività formative, diffuse volta per volta, sia in formato cartaceo che telematico attraverso il sito.

Due volte all'anno, in occasione dell'Avvento e della Quaresima, la Scuola Primaria attiva il Progetto Solidarietà per continuare le ADOZIONI A DISTANZA di bambini dell'Africa (Luanda - Angola) con i quali si intrattiene una corrispondenza.

## 11. ISCRIZIONE ALL'A.GE.S.C.

La scuola promuove l'iscrizione delle famiglie all'Associazione dei Genitori delle Scuole Cattoliche, perché essa abbia forza rappresentativa presso il Ministero.

# SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

## 1. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

La proposta formativa contenuta nel *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* rappresenta la sintesi tra le esperienze educative e didattiche realizzate negli anni precedenti e le linee culturali, formative e operative che caratterizzeranno il futuro dell'Istituto. È correlata alla riforma della scuola in atto nel sistema scolastico italiano. Fa riferimento alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nella normativa vigente.

In particolare, la proposta educativa della scuola si focalizza sui seguenti aspetti:

Sviluppo di solide basi culturali favorendo l'interdisciplinarietà tra le materie;

Studio come occasione di scoperta educando i ragazzi ad usare la ragione provocandoli a chiedersi il perché delle cose;

Verifica e conoscenza di sé prendendo coscienza della realtà per arrivare ad una consapevolezza maggiore di sé.

In aggiunta e a completamento della didattica curricolare, la scuola **attiva azioni e progetti specifici** per l'attuazione degli obiettivi indicati (vedi allegato)

- **Referenti di progetti:** I singoli progetti approvati dal collegio docenti vengono presentati da uno o più referenti che ne risultano coordinatori e ne seguono le loro fasi di attuazione e sviluppo.

## 2. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- **Collaboratori del Dirigente Scolastico:** un consulente di Direzione; un docente scelto dal Dirigente Scolastico su base fiduciaria
- Al collaboratore Vicario, in caso di assenza del Dirigente o di altro suo impegno istituzionale, viene delegato il potere di firma e di sostituzione.
- **Staff di supporto al Dirigente Scolastico.** I collaboratori assieme ai altri docenti funzioni strumentali al PTOF, costituiscono lo staff di supporto al Dirigente Scolastico per definire ed attuare le scelte organizzative e gestionali. Ad essi possono essere delegate funzioni individuate di anno in anno secondo opportunità e necessità e secondo le competenze e caratteristiche peculiari di ciascuno.
- **Coordinatori di classe**  
Essi svolgono le seguenti funzioni:
  1. **Raccogliere** le informazioni sull'andamento della classe comunicandole alla presidenza ed aggiornare i colleghi del consiglio di classe su eventuali situazioni critiche (personali o familiari) degli studenti;
  2. **controllare** le firme dei genitori su pagelline e pagelle;
  3. **contattare**, in raccordo con il DS e/o dietro sua richiesta, le famiglie degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento e problemi di comportamento;
  4. **coordinare** l'organizzazione didattica delle uscite;
  5. **informare** i docenti interessati sulle attività previste per la classe;

6. **provvedere** all'assegnazione dei posti nell'aula, concordandoli con i colleghi del consiglio di classe;
7. **far firmare** personalmente ai genitori il "Patto di Corresponsabilità";
8. **controllare** mensilmente, sul registro elettronico e cartaceo, il numero delle assenze degli alunni, la giustificazione delle medesime e le firme degli insegnanti sui registri di classe comunicando al Preside ed ai colleghi situazioni particolari;
9. **coordinare** la compilazione del P. D. P. per gli alunni con certificazione
10. **coordinare** il consiglio di classe in assenza del preside.
11. **coordinare** la stesura dei documenti di valutazione e della documentazione per gli esami di stato.

### 3. ORGANICO

Organico dei posti comuni: 11

Organico di sostegno: 1

Organico del personale ATA: 3

### 4. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

AULE dotate di LIM ed impianto audio.

LABORATORI di informatica, arte, musica, scienze (con stampante 3D)

Aula magna, sala per incontri, una palestra regolamentare, biblioteca e sala di lettura,

SPAZI ESTERNI: cortile e parco.

### 5. PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

In coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento, in ottemperanza ai dettami normativi, sono programmate le seguenti azioni di formazione per docenti:

- Sicurezza
- Addetti Primo Soccorso
- addetti Antincendio
- Privacy
- Certificazioni DSA e BES
- Efficienza organizzativa
- Aggiornamento sulla valutazione a partire dalle ultime normative (Dlgs 62/2017)
- Alleanza educativa scuola – famiglia

### 6. FINALITÀ EDUCATIVE E PROGETTAZIONE DIDATTICA

#### 6.1. Area Formativa

L'attività formativa aiuta l'alunno a scoprire gradualmente che ciò che vale è "essere persona"; lo guida alla conoscenza delle proprie attitudini e capacità.

L'Istituto *Sacra Famiglia*, in collaborazione con la famiglia, mette in atto, in modo sistematico e razionale, le seguenti strategie:

- conoscenza dei vari aspetti della cultura;
- organizzazione delle discipline come strumenti per sviluppare capacità e per formare ai valori umani e cristiani;
- interdisciplinarietà per l'acquisizione di un sapere articolato ed insieme unitario;
- impostazione dell'orientamento come obiettivo di tutte le discipline verso un proprio progetto di vita;
- incontri con testimoni significativi anche per una maggior conoscenza del mondo del lavoro e dell'ambiente sociale ed ecclesiale;
- attività extra - scolastiche come occasioni di relazioni interpersonali corrette di crescita e di maturazione personale;
- coinvolgimento dei genitori e più in generale della famiglia.

## 6.2. Area educativa

L'Istituto *Sacra Famiglia* intende porre le basi di una preparazione culturale che sia premessa per l'ulteriore educazione; tale formazione è finalizzata alla valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità:

### CONOSCENZA DI SÉ

- sviluppo psicofisico armonico;
- consapevolezza e affermazione della propria identità;
- maturazione della capacità di amare in relazione al proprio progetto di vita;
- capacità di procedere ad osservazioni sistematiche sul proprio comportamento;
- capacità di autovalutazione e di autostima;
- capacità di essere puntuale, preciso, educato.

### RELAZIONE CON GLI ALTRI

- capacità di comunicare e interagire con coetanei e adulti;
- coscienza e interiorizzazione dei valori della legalità, della convivenza civile, della pace, della solidarietà, della fraternità;
- disponibilità al dialogo, alla collaborazione e al senso critico;
- accettazione del diverso;
- capacità di assumere responsabilità e impegni in relazione alla vita di gruppo.

### DIMENSIONE STORICA

- formazione di una coscienza storica per valorizzare il patrimonio della nostra civiltà;
- capacità di cogliere il dinamismo della realtà;
- capacità di sentirsi parte viva della società.

### DIMENSIONE CRISTIANA

- disposizione alla ricerca del senso cristiano della vita;
- capacità di vivere i valori evangelici;
- ricerca del progetto di Dio nella propria vita;
- impegno nella comunità ecclesiale.

### DIMENSIONE CULTURALE

- capacità di decodificazione della realtà;
- uso corretto dei linguaggi specifici;
- capacità di stabilire confronti e collegamenti fra i diversi ambiti del sapere;
- capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- capacità di lavorare sia individualmente che in gruppo;
- acquisizione di un adeguato metodo di studio.

### DIMENSIONE ORIENTATIVA

- capacità di pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale;
- collaborazione responsabile con l'Istituto e le organizzazioni socio-territoriali per definire il proprio progetto di vita.

## 6.3. Area curricolare

Le finalità formative ed educative precedentemente definite sono linee guida, orientamenti di fondo che presiedono a tutta la strategia educativa, la quale viene concretizzata nelle singole discipline e relativi interventi. Esse costituiscono l'orizzonte educativo e culturale entro cui l'Istituto si muove.

### 6.3.1. Abilità e competenze

L'Istituto *Sacra Famiglia* imposta una didattica che mira a:

- rinnovare e riorganizzare le procedure dell'apprendere e dell'insegnare;
- definire con precisione le conoscenze e le competenze che, al termine di ogni ciclo di Istruzione, l'alunno deve acquisire;

- identificare il percorso operativo per attuare una didattica integrativa efficace, che tenga conto delle diverse capacità degli alunni.

### 6.3.2. Competenze chiave

Con riferimento alle indicazioni europee, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, vengono indicate le seguenti otto competenze di riferimento:

**Comunicazione in madrelingua**

**Comunicazione nelle lingue straniere**

**Competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico**

**Competenza digitale**

**Imparare ad imparare**

**Competenze sociali e civiche**

**Senso di iniziativa**

**Consapevolezza ed espressione culturale**

### 6.4. Progettazione didattica

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Motivo per il quale si è scelto di potenziare l'educazione musicale con un'ora in più di musica d'insieme.

#### POTENZIAMENTO MUSICALE

**FINALITA'**: creazione di una comunità responsabile, dove il singolo sviluppi la propria individualità al fine del risultato collettivo, che è il concerto di band.

**MODALITA'**: potenziamento orario di un'ora settimanale, in orario curriculare, di ensemble con il proprio insegnante.

**INCLUSIVITA'**: anche allievi con forti difficoltà, tramite l'utilizzo della colorazione internazionale per le note ed innovative tecniche di apprendimento del linguaggio musicale sono membri attivi del gruppo.

**INDIRIZZO POP**: perché è il linguaggio musicale più vicino ai ragazzi, e perché la strumentazione, presentando scogli tecnici di migliore intensità, permette fin da subito la lezione di gruppo, che è il focus primario del corso.

**STRUMENTI**: chitarra elettrica, basso, batteria, tastiera, voce, ukulele, melodica, glockenspiel, percussioni.

L'orario annuale obbligatorio secondo le vigenti normative ministeriali è di 990 ore di lezioni curriculari.

- ❖ L'orario settimanale obbligatorio va dal lunedì al venerdì.
- ❖ Durante la mensa interna e la pausa dalle 13.30 alle 14.30 gli alunni sono sorvegliati da professori.

## QUADRO ORARIO

DISCIPLINA	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>
Religione Cattolica	1	1	1
Italiano	7	7	7
Storia e Geografia	3	3	3
Matematica e Scienze	6	6	7
Lingua Inglese	4	4	3
Tecnologia	2	2	2
Arte ed Immagine	2	2	2
Educazione musicale	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Seconda lingua com. (spagnolo/tedesco)	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## ORARIO GIORNALIERO DELLE LEZIONI

DAL LUNEDI' AL VENERDI'	
1 <sup>^</sup> Lezione	07.55 - 08.50
2 <sup>^</sup> Lezione	08.50 - 09.45
3 <sup>^</sup> Lezione	09.45 - 10.35
Intervallo	10.35 - 10.50
4 <sup>^</sup> Lezione	10.50 - 11.40
5 <sup>^</sup> Lezione	11.40 - 12.35
6 <sup>^</sup> Lezione	12.35 - 13.30

Pranzo e ricreazione 13.30 – 14.25

7 <sup>^</sup> Lezione	11.40 - 12.35
8 <sup>^</sup> Lezione	12.35 - 13.30

L'attività didattica prevede un piano orario articolato in 5 giorni settimanali, il lunedì dalle ore 07.55 alle ore 16.15 (mensa dalle 13.30 alle 14.25) e dal martedì al venerdì dalle ore 07.55 alle ore 13.30 (mensa su richiesta dalle 13.30 alle 14.25).

**Al pomeriggio** sono previsti:

- Un servizio di doposcuola con studio assistito dalle 14:30 alle 16:15
- Corsi facoltativi e laboratori didattici delle diverse discipline

## 6.5. Strategie metodologiche

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

A tal fine, la scuola adotta un metodo centrato sui seguenti punti:

- Unità Scuola-Famiglia;
- Valorizzazione del gruppo classe come possibilità, attraverso un'esperienza guidata, di legami, di amicizia e di scambio;
- Attenzione alla persona in tutte le sue sfaccettature;
- Valutare per valorizzare ciò che c'è di bello.
- Attenzione particolare al rispetto delle regole.

Per tenere vivi l'interesse e l'attenzione, si intende articolare ogni lezione in momenti diversi:

- la lezione frontale dialogata;
- l'esercizio di incorporazione;
- lo studio individuale;
- la verifica;
- il lavoro di gruppo;
- la metodologia della ricerca.

Le metodologie attuate in ogni classe sono documentate sui registri previsti.

Per gli studenti in difficoltà vengono attivati degli interventi mirati.

Per quanto concerne l'attività didattico-curricolare il Collegio dei docenti stabilisce, oltre i criteri generali e gli obiettivi della programmazione educativa, anche quelli della progettazione didattica annuale. Fissa tempi e modalità di attuazione e di verifica.

## 6.6. Le attività facoltative

La scuola offre alle famiglie una serie di attività formative extracurricolari, organizzati in alcuni casi come *laboratori pomeridiani*, allo scopo di unire il *sapere teorico* con l'aspetto del conoscere e dell'imparare attraverso il *fare*:

- Corsi individuali di strumento musicale (batteria, pianoforte, chitarra, basso, canto)
- partecipazione alle gare Kangourou della Matematica

Inoltre la scuola rivolge particolare attenzione ad una serie di aspetti formativi che caratterizzano l'offerta educativa e didattica dell'istituto:

- riservare alcuni periodi specifici dell'anno scolastico (soprattutto per la classe III) finalizzati al **recupero** o all'**approfondimento** dei contenuti più complessi;
- predisporre, per la classe III, **simulazioni della Prova Nazionale INVALSI** così da rendere familiari agli alunni le modalità di risposta previste nei quesiti del test;
- **potenziamento della lingua inglese**:
  - Corsi per la certificazione in partenariato con *Oxford University*.
  - Reading book; letture condivise di testi in lingua inglese
  - Camp estivo di una settimana (luglio – Bristol)
- organizzare un'**uscita didattica rivolta agli alunni di tutte le classi** con lo scopo di consolidare la pratica dello stare insieme e con lo scopo di suscitare un vivo interesse per il patrimonio naturale, culturale e artistico dei luoghi visitati;
- organizzare attività, avvalendosi dove ritenuto necessario di specialisti esterni, che sviluppino un **percorso sull'affettività**, declinato nelle varie classi secondo le seguenti tematiche:
  - II<sup>a</sup> → relazione tra compagni;
  - III<sup>a</sup> → relazione tra maschi e femmine;



# SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

## *Liceo Scienze Umane* **Opzione Economico – Sociale** Con potenziamento in Scienze Motorie

### **1. OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107**

Tra gli obiettivi prioritari adottati dalla Scuola fra quelli indicati dalla legge 107, si hanno i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare della lingua inglese e di altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso esperienze laboratoriali;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante attività di tipo laboratoriale;
- d) sviluppo delle competenze in materia di rispetto della legalità, della cittadinanza attiva e democratica; educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere; valorizzazione dell'educazione interculturale e al rispetto della persona; sostegno nell'assunzione di atteggiamenti socialmente responsabili anche nell'ambito della tutela ambientale e della cura del bene comune;
- e) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, al contrasto alle dipendenze, all'educazione fisica e allo sport,
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- h) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- i) svolgimento di almeno 90 ore di attività PCTO (*percorso per competenze trasversale e orientamento*) nei seguenti ambiti: psicologico-educativo, economico-aziendale, medico-sportivo

- l) percorso di tutoraggio ed orientamento post diploma:
  - Incontri con esperti del settore
  - Partecipazioni a simulazioni test (TOLC)
  - Open day universitari
- m) Incrementare la collaborazione con i soggetti partner;
- n) Azioni e progetti per l'attuazione degli obiettivi indicati (vedi allegato).

## 2. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

### 2.1. Organi di direzione e coordinamento didattico

- **Dirigente scolastico (Preside)**
- **Collaboratori del Dirigente Scolastico:** un consulente di Direzione
- **Staff di supporto al Dirigente Scolastico.** I collaboratori assieme agli altri docenti costituiscono lo staff di supporto al Dirigente Scolastico per definire ed attuare le scelte organizzative e gestionali. Ad essi possono essere delegate funzioni individuate di anno in anno secondo opportunità e necessità e a seconda delle competenze e caratteristiche peculiari di ciascuno.
- **Coordinatori di classe**  
Essi svolgono le seguenti funzioni :
  1. **Raccogliere** le informazioni sull'andamento della classe comunicandole alla presidenza ed aggiornare i colleghi del consiglio di classe su eventuali situazioni critiche (personali o familiari) degli studenti;
  2. **controllare** le firme dei genitori su pagelline e pagelle;
  3. **contattare**, in raccordo con il DS e/o dietro sua richiesta, le famiglie degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento e problemi di comportamento;
  4. **coordinare** l'organizzazione didattica delle uscite;
  5. **informare** i docenti interessati sulle attività previste per la classe;
  6. **provvedere** all'assegnazione dei posti nell'aula, concordandoli con i colleghi del consiglio di classe;
  7. **far firmare** personalmente ai genitori il "Patto di Corresponsabilità";
  8. **controllare** mensilmente, sul registro elettronico e cartaceo, il numero delle assenze degli alunni, la giustificazione delle medesime e le firme degli insegnanti sui registri di classe comunicando al Preside ed ai colleghi situazioni particolari;
  9. **coordinare** la compilazione del P. D. P. per gli alunni con certificazione
  10. **coordinare** il consiglio di classe in assenza del preside.
  11. **curare** la stesura del documento del consiglio di classe e di tutta la documentazione per gli esami di stato.
- **Responsabili di dipartimento** con le seguenti funzioni
  1. presiedere le sedute in assenza del Dirigente Scolastico
  2. indirizzare i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola
  3. raccogliere le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento
  4. è referente nei confronti del Collegio dei Docenti, del Dirigente Scolastico e di agenzie esterne (alternanza scuola/lavoro)
  5. coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione
  6. distribuire e raccogliere le schede di verifica del lavoro svolto.

- **Referenti di progetti:** I singoli progetti approvati dal collegio docenti vengono presentati da uno o più referenti che ne risultano coordinatori e ne seguono le loro fasi di attuazione e sviluppo.
- **Gruppo PCTO:** gestione dei percorsi di stage lavorativo previsto nel minimo di 90 ore da svolgersi nell'arco del secondo biennio e quinto anno.

- **Gruppo Di Lavoro per l'inclusività (Gruppo Gli)**

Al GLI competono le problematiche relative a tutti gli alunni in possesso di certificazione BES. Il gruppo è costituito dagli insegnanti di sostegno e presieduto dal Dirigente Scolastico, che procede alla nomina di un coordinatore. Il gruppo può eventualmente essere integrato all'occorrenza da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori esperti istituzionali) o esterni in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013). Il GLI si riunirà con cadenza concordata.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- rilevazione disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- rilevazione difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti,

1. si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio;
2. diventerà parte integrante del POF dell'Istituto;
3. consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola.

## 2.2. Organico (a regime)

Organico dei posti comuni: 23

Organico di sostegno: 3

Organico del personale ATA: 3

## 2.3. Infrastrutture e attrezzature

Infrastrutture e attrezzature materiali esistenti: aula di informatica, aula di scienze, aula magna, due sale per incontri, palestra, biblioteca, sala di lettura, cortile, parco. Pc portatili, LIM, proiettore e casse audio in ogni classe.

## **2.4. Fabbisogno di attrezzature:**

nuovo materiale per l'aula di scienze e informatica

## **2.5. Piano formazione insegnanti**

In coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento, in ottemperanza ai dettami normativi, sono programmate le seguenti azioni di formazione per docenti:

- Sicurezza
- Addetti Primo Soccorso
- addetti Antincendio
- Privacy
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Efficienza organizzativa
- Organizzazione ASL
- La valutazione e la valutazione per competenze
- Aggiornamento sulla riforma degli Istituti professionali (Dlgs 61/2017)
- Alleanza educativa scuola – famiglia

## **3. FINALITÀ EDUCATIVE E PROGETTAZIONE DIDATTICA**

### **3.1. Area educativa e formativa**

La nostra proposta educativa si focalizza sui seguenti aspetti:

- Acquisizione e sviluppo di competenze e conoscenze, professionali e culturali, scientificamente fondate e nell'orizzonte del senso cristiano della vita;
- Attivazione di processi di insegnamento-apprendimento metodologicamente aggiornati, nel continuo confronto con la propria e l'altrui esperienza esistenziale e relazionale, in rapporto col mondo del lavoro e in collaborazione con altri enti e istituzioni del territorio;
- Costruzione del proprio profilo professionale inteso innanzitutto come espressione di maturità umana

### **3.2. Area curricolare - progettazione didattica**

Le finalità formative ed educative precedentemente definite sono linee guida, orientamenti di fondo che presiedono a tutta la strategia educativa, la quale viene concretizzata nelle singole discipline e relativi interventi. Esse costituiscono l'orizzonte educativo e culturale entro cui l'Istituto si muove.

### **ORARIO GIORNALIERO DELLE LEZIONI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 13:30

Al pomeriggio sono previsti corsi di recupero, sportelli help e corsi facoltativi

## QUADRO ORARIO DELLE LEZIONI

Quadro orario in vigore per il Liceo Scienze Umane – Opzione Economico Sociale

QUADRO ORARIO (SETTIMANALE SU 5 GIORNI)	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Matematica (con informatica al biennio)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	4	4	4	4	4
Scienze umane (antropologia, metodologia ricerca, psicologia, sociologia)	3	3	3	3	3
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive (pratico e teorico)	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera (spagnolo/tedesco)	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

> INIZIO LEZIONI ORE 7.55

> FINE LEZIONI ORE 13.30

> A PARTIRE DAL III ANNO previsto un rientro pomeridiano fino alle ore 16.15

> PAUSA PRANZO dalle 13.30 alle 14.25

### 3.3. Area di integrazione al curricolo

Ad integrazione e completamento della didattica curricolare, la scuola adotta inoltre le seguenti iniziative:

- Attività formativa di PCTO per gli studenti dal 3° al 5° anno in strutture esterne
- Stages interni per gli studenti del 2° anno;
- Potenziamento della Lingua Inglese e Spagnola attraverso Stages linguistici all'estero;
- Corsi pomeridiani per la certificazione della lingua inglese livelli B1 e B2;
- Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodo CLIL (diritto ed ec. politica)
- Interventi di recupero per sanare le difficoltà di apprendimento e interventi di potenziamento per valorizzare interessi ed abilità;
- Sportello help pomeridiano su richiesta ed accordo con il docente di materia;
- Metodologia didattica inclusiva per alunni con Bisogni educativi Speciali (BES);
- Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro e Primo Soccorso per studenti del triennio;

### 3.4. Strategie metodologiche

Nel perseguire le sue finalità educative e formative la scuola adotta un metodo centrato sui seguenti punti:

- Collaborazione con la famiglia;

- Cura del rapporto educativo e del clima relazionale nella scuola e nella classe;
- Stima della persona: ciascuno è accolto così com'è, ma anche invitato e accompagnato a dare il meglio di sé;
- Attenzione particolare a chi è in difficoltà, predisponendo percorsi e interventi di recupero e sostegno, anche personalizzati.

### **3.5. Interazione con il territorio**

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

# APPENDICE

## **DISCIPLINE STEM E STEAM**

Ai sensi del D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, comma 2 e 3: “A decorrere dall’anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell’infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell’offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline STEM”. Di conseguenza i servizi educativi di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, inseriscono nella programmazione educativa azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale.

L’acronimo inglese STEM è riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l’insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. Inoltre, la Commissione europea promuove, l’evoluzione dell’idea STEM in STEAM (dove A identifica l’Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come “un insieme multidisciplinare di approcci all’istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l’educazione STEM e ICT (tecnologie dell’informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali”.

La componente chiave di STEM, o in maniera più completa STEAM, è la trasversalità: le lezioni sono basate su progetti e indagini, con un focus relativo all’apprendimento interdisciplinare. STEM e STEAM sono in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi nella nostra vita quotidiana. I lavori nel mondo reale sono interdisciplinari. Si rende necessario educare i bambini e i ragazzi su come le materie si integrano e lavorano insieme. Si tratta di imparare a pensare in modo critico e valutare le informazioni, come applicare la conoscenza, la ricerca e le abilità per risolvere i problemi. I nuovi modelli di insegnamento delle discipline STEAM richiedono lo sviluppo professionale e lo scambio di pratiche tra pari da parte dei docenti, due fattori chiave per il successo dell’implementazione di curricula efficaci. L’azione didattico-educativa è volta a favorire e promuovere l’alfabetizzazione culturale e digitale, attuando diverse metodologie didattiche, nuove occasioni, ambienti e percorsi interdisciplinari, al fine di avere una ricaduta positiva ed efficace sui processi di insegnamento–apprendimento degli studenti

I vigenti documenti programmatici relativi alla scuola dell’infanzia, al primo e al secondo ciclo di istruzione, offrono diversi spunti di riflessione per un approccio integrato all’insegnamento delle discipline STEM/STEAM, nella consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi “saperi”, favorendo la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica. L’approccio inter e multi disciplinare,

unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM/STEAM.

### **Metodologie preferenziali**

A livello metodologico, sono sicuramente da prediligere le seguenti modalità:

- Laboratorialità e learning by doing: prevede il coinvolgimento in attività pratiche e progetti e consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti;
- Problem solving e metodo induttivo: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte;
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: prevede la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimolando il ragionamento attraverso la scomposizione e la ri-aggregazione dei dati e delle informazioni;
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: nell'ambito di ciascun gruppo di lavoro, ogni studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative;
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: l'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere governato e indirizzato dalla scuola sistema scolastico incentivando gli studenti a sviluppare il pensiero critico con lo scopo di favorirne la crescita, la maturazione e la consapevolezza proprie degli adulti;
- Adozione di metodologie didattiche innovative: il ricorso anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva, al fine di porre gli studenti in situazioni reali che consenta loro di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

### **Indicazioni metodologico-educative specifiche per il sistema integrato "zerosei"**

Per quanto concerne le indicazioni metodologico-educative specifiche per il sistema integrato "zerosei", possono essere assunte a livello di metodologie comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato le seguenti indicazioni:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio

- e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
  - l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
  - la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

### **Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione**

Per quanto riguarda, invece, le indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione:

- Insegnare attraverso le esperienze;
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo;
- Favorire la didattica inclusiva;
- Promuovere la creatività e la curiosità;
- Sviluppare l'autonomia degli alunni;
- Utilizzare attività laboratoriali.

### **Valutazione delle competenze STEM/STEAM**

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM/STEAM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM/STEAM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione da parte dello studente.

## **SCUOLA DIGITALE**

L'Ente Gestore ha sempre avuto a cuore di garantire la disponibilità di strumentazione informatica realizzando e rinnovando i laboratori di informatica. Inoltre, negli anni tutte le aule sono state dotate di lavagne Interattive Multimediali con proiettore e pc.

Consapevoli della natura strumentale della tecnologia, anche informatica, le scelte dei presidi e dei docenti sono state sempre motivate dalla opportunità di utilizzare le novità al servizio della didattica e dell'organizzazione della scuola (Registro Elettronico, Segreteria Digitale, Piattaforma WeSchool, Piattaforma Zoom, ecc.)

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) il Ministero dell'Istruzione nel 2015, ha avviato un programma "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale".

È utile, nell'ambito della scuola, offrire ai bambini e ai ragazzi la possibilità di organizzare gli spazi a disposizione a seconda delle attività, di estendere le iniziative trasversalmente ai singoli gruppi classe, di permettere ai bambini e ai ragazzi di diventare protagonisti del proprio lavoro, utilizzando vari linguaggi e strumenti diversificati per compiere il proprio cammino conoscitivo e comunicare le proprie scoperte. Al contempo, occorre essere molto realisti e riflessivi nell'attuazione di un piano che intenda adeguare la scuola all'era digitale, osservando attentamente sia gli studenti e le loro effettive esigenze, sia le richieste di una società in veloce trasformazione, valutando approfonditamente, di volta in volta, gli effettivi risultati.

E' quindi necessario continuare la riflessione sull'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica (per esempio l'intelligenza artificiale), affinché la scuola continui ad essere luogo di crescita umana e culturale soddisfacendo il bisogno che gli studenti hanno di sviluppare le capacità di relazione e dialogo, unitamente alle competenze quali la capacità di condividere, argomentare e di rispondere agli interrogativi sul significato del vivere.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla vigente normativa, ha l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Ciascun consiglio di classe è tenuto a sviluppare percorsi didattici della durata di almeno 33 ore per anno nell'ambito del monte ore complessivo previsto.

Il docente coordinatore di ciascuna classe, assume l'incarico di docente referente per l'educazione civica e avrà il compito di coordinare il lavoro di programmazione, documentazione e valutazione delle attività inerenti all'educazione civica. Resta ovviamente fondamentale il contributo attivo da parte di ciascun docente e dei consigli di classe per l'efficacia dell'insegnamento.

La scelta della trasversalità di questo nuovo insegnamento risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina. La trasversalità dell'insegnamento, infatti, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica assume la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra "saperi" disciplinari ed extra-disciplinari.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, è fondamentale la mediazione del gioco, delle attività didattico-educative e delle attività di routine. I bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nelle scuole del primo ciclo, invece, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. I traguardi di competenza sono indicati nell'Allegato B al D.M.n.35 del 22/6/2020, che integra il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione in relazione all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Nelle scuole del secondo ciclo le competenze sono indicate nell'Allegato C al D.M.n.35 del 22/6/2020, che integra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione in relazione all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Come noto, le disposizioni ministeriali indicano essenzialmente tre nuclei tematici principali rispetto ai quali è possibile strutturare l'insegnamento:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030 dell'ONU);
- Cittadinanza digitale, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

È importante che ciascuna classe affronti tali tematiche nel corso di tutti gli anni di studio. Inoltre, occorre che i docenti delle diverse discipline collaborino nella progettazione e realizzazione di unità di apprendimento interdisciplinari.

Infine, per quanto concerne la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica, le indicazioni ministeriali dispongono che "il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico". Come per tutte le discipline, non si tratta di valutare solo conoscenze e abilità, ma anche e soprattutto le competenze maturate dagli studenti. Nel caso di alunni con BES, si applicano i criteri di valutazione indicati nei PEI e nei PDP.

## **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Nel rispetto di quanto riportato nelle “Linee di Indirizzo Nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare”, il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Vista l’evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l’attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l’ospedalizzazione.

Per gli alunni con disabilità certificata “ex lege 104/92”, impossibilitati a frequentare la scuola, l’istruzione domiciliare potrà essere garantita dall’insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

# PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022-2025

Il processo di autovalutazione è un processo utile al controllo di una istituzione scolastica, che voglia costantemente migliorarsi ed innovarsi per rispondere alle esigenze del mondo contemporaneo. Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), si è sviluppato con coerenza il seguente Piano di Miglioramento.

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022-2025, viene sviluppato, sostanzialmente, nell'ottica di proseguire nel miglioramento dell'efficacia dell'attività didattica, nell'indirizzare le strategie verso un allineamento e un'integrazione delle risorse professionali e materiali con gli obiettivi strategici dell'Istituto al fine del consolidamento dei risultati delle prove standardizzate di tutti gli ordini di scuola e del potenziamento delle competenze chiave europee

In quest'ottica si rafforzano e intensificano i seguenti punti:

## SEZIONE I: PRIORITA'

L'individuazione degli obiettivi di miglioramento è stata sviluppata in coerenza con le PRIORITA' individuate nel RAV:

1. consolidamento dei risultati prove standardizzate nazionali in tutti gli ordini, classi e ambiti disciplinari interessati;

Nell'ambito del contesto socio-culturale contemporaneo, che evidenzia particolari crisi valoriali e sempre maggiori difficoltà educative, la scuola sente l'esigenza di creare percorsi formativi non solo rivolti agli alunni ma anche alle famiglie, al fine di: - favorire una maggiore consapevolezza educativa; - accrescere le capacità di intessere, sviluppare e mantenere relazioni interpersonali nell'ambito di una società, che a fronte del fortissimo sviluppo di mezzi di comunicazione sociale, appare sempre più individualizzata e fragile anche nell'ambito delle relazioni interpersonali. In chiave europea, invece, si sente la necessità di consolidare i risultati delle prove standardizzate quale ulteriore criterio di confronto con le altre realtà continentali.

## SEZIONE II: TRAGUARDI

I traguardi fissati sono:

1. Mantenimento e/o superamento dei risultati delle prove standardizzate nazionali nei range dei risultati delle aree geografiche di competenza.

## SEZIONE III: AREE DI PROCESSO (Curricolo, progettazione e valutazione)

Si sono individuati i seguenti obiettivi di processo:

- a) sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, favorendo la formazione continua dei docenti volta al consolidamento di metodologie didattiche efficaci che favoriscano i processi di apprendimento degli studenti;
- b) integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: organizzazione di cicli di incontri rivolti ai genitori con personale qualificato relativi alle tematiche in materia di comportamenti responsabili, cittadinanza attiva e responsabile, formazione della persona e problematiche educative;
- c) integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: progetti sviluppati nell'ambito delle classi o degli ordini di scuola volti alla formazione della persona.

#### SEZIONE IV: AZIONI PREVISTE

1. Incontri specifici all'interno delle classi, con personale qualificato tramite un percorso verticale che parte dalla scuola dell'Infanzia, per aiutare gli alunni a sviluppare una maggior capacità logica stimolandola e curandola fin dai primi anni di scolarizzazione.
2. Formazione dei docenti su queste tematiche per favorire la comprensione della logica di tali prove.
3. Elaborazione di una serie di strategie per l'utilizzo di strumenti adeguati alla preparazione delle prove INVALSI;
4. Sviluppo delle collaborazioni esterne sfruttando le possibilità esistenti nel territorio delle scuole;
5. Realizzazione di incontri formativi e culturali rivolti ai genitori.